



**Anno Rotariano 2016 - 2017 Nr. 05** Enrico

*Casazza Presidente / Fabrizio Pivari Segretario*

*Conviviale sul MOSE*

*17 gennaio 2017*



Erano presenti: Rotary Club di Adria nr.15  
Avezzù - Bellucco - Bergamasco - Biancardi con Donatella  
- Casarotti con Antonietta - Casazza con Giovanna - Chini  
- Cortese - Costanzo con Teresa - Dalla Pietra - Galiazzo  
con 5 ospiti - Ghibellini - Massarente - Mazzucato - Noce  
M. - Rebba - Scaranello con il figlio - Sichirolo - Suriani  
con due ospiti - Ubertone.

Hanno giustificato l'assenza: Giancesini - Pivari - Silvestri.

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

Indubbiamente Venezia è una città unica al mondo, per cultura, storia, tradizioni, popolazione, paesaggio, arte, turismo. Tuttavia i suoi problemi sono analoghi a quelli di altre importanti città del mondo, poste, come Venezia, alla foce di fiumi, a ridosso di lagune, soggette agli umori del mare, ma città fondamentali per la vita e il benessere degli abitanti e del territorio circostante, come ad esempio Londra, Rotterdam, San Pietroburgo; le soluzioni adottate per la loro salvaguardia nel tempo sono diverse e, per una serie di motivi, non trasferibili fra loro.

L'introduzione sintetizza la premessa dell'interessantissima relazione che abbiamo ascoltato dell'ing. Guido Zanovello martedì 17 gennaio, il cui argomento era il Mose a Venezia: progetto realizzato per difendere la città e la sua laguna dalle alte maree; famosa, originale e unica opera nel suo genere.

L'argomento era presentato da chi è direttore dei lavori dell'ardita opera, che è ormai prossima alla sua conclusione ma che ha una storia non breve e un contorno di personaggi che hanno alimentato cronache giudiziarie e gossip.



Il progetto del Mose ha inizio una trentina d'anni or sono, dopo la disastrosa alta marea del 1966, cui sono seguite verifiche e indagini sulla vasta area lagunare che si estende da Chioggia a Jesolo, e che da tempo era interessata da una serie di problemi: l'inquinamento provocato da Marghera, l'abbassamento del suolo a seguito di estrazioni di idrocarburi al largo della costa, la subsidenza naturale del terreno, e più recentemente l'innalzamento del livello medio del mare a seguito dello scioglimento delle calotte polari.

Si consideri poi che Venezia, oltre che città d'arte e di turismo, è anche un significativo porto marittimo, non solo passeggeri ma soprattutto di merci, e che, essendo ben collegata con le reti stradali e ferroviarie, è strategica per l'alta Italia e per l'Europa circostante. La salvaguardia quindi di Venezia, della sua laguna e di tutto l'indotto collegato, aveva bisogno di un progetto che potesse rispondere efficacemente, rapidamente, automaticamente, alle mareggiate combinate con l'alta marea e nel contempo che avesse un impatto visivo minimo.

L'interessante relazione, dopo le necessarie premesse per capire la complessità dei problemi, lo studio dei materiali, dei fondali, delle correnti, il consolidamento delle difese a mare dei vari lidi, ha consentito di apprezzare le brillanti scelte tecniche di cantiere nelle varie fasi realizzative e

l'esecuzione delle opere disturbando al minimo la navigazione alle bocche di porto.

Molto disponibile l'ing. Zanovello, socio del Club di Padova Euganea, a rispondere alle domande di chiarimenti dell'uditorio che, per l'occasione, era formato anche da numerose rappresentanze degli altri Club polesani e da diversi ospiti dei soci.

Alla fine un sospiro di sollievo: è vero, il Mose è stata ed è fonte di grandi discussioni, sicuramente, e la Magistratura lo ha dimostrato e sta ancora approfondendo, è stata fonte di concussioni e corruzioni, sicuramente saranno stati buttati soldi inutilmente, ma alla fine l'opera che ne risulta non è da buttare ma anzi si conferma come una grande opera di ingegneria unica al mondo, sicuramente la meno invasiva dal punto di vista paesaggistico. Altra amara conclusione che vale sempre e non solo per il Mose, è che gli scandali non li origina il giornalismo che fa bene a denunciarli ed evidenziarli ma quando non tecnici si lasciano andare a considerazioni squisitamente tecniche o si lasciano strumentalizzare da personaggi con scopi diversi da quelli di informare, quello che ne risulta è cattiva informazione che disorienta e butta fango.

Arrigo Bergamasco

### **ETICA E LEGALITA' NEL ROTARY – FORUM DISTRETTUALE**

Marianna Cortese ha partecipato e relaziona.

Lo scorso **4 febbraio** a Mogliano Veneto si è tenuto il Forum Distrettuale sul tema "Etica e Legalità", durante il quale alcuni rappresentanti distrettuali hanno potuto renderci partecipi degli ultimi orientamenti interpretativi del regolamento e codice di condotta rotariano.

La prima relatrice, dott.ssa Nilla Verzolatto, ha esortato la platea ad accedere al sito internet per prendere visione delle linee guida relative al codice deontologico recentemente aggiornato. Il compito di ogni membro del Club – spiega la portavoce della Commissione Etica – è quello di farsi portavoce nella vita privata e nelle relazioni di ogni giorno di quei valori di integrità e di correttezza che caratterizzano i soci.

Roberto Bondavalli – RC e-Club Victorinus Feltrensis – ha rimarcato la differenza che intercorre tra ETICA e MORALE: mentre la prima attiene alle norme deontologiche, la seconda si riferisce all’aspetto più spiccatamente pratico, riguarda cioè le regole di condotta. Quali sono allora i comportamenti morali che ogni Socio deve perseguire? Ha citato 4 *life skills* che possiamo tenere a mente:

- 1) SENSO CRITICO: saper discernere una cosa dall’altra, la saggezza.
- 2) COMPETENZA RELAZIONALE: senso di giustizia, saper dare all’altro quello che è dovuto, cioè quello che pretendo sia dato a me.
- 3) RESILIENZA: la forza, la robustezza di carattere.
- 4) EQUILIBRIO DELLA PERSONA: la si attua attraverso i comportamenti positivi da seguire, virtù e libertà di coscienza

I valori che il buon rotariano deve seguire e perseguire sono VERITA’, BONTA’, BELLEZZA e AMORE.

La relazione del PDG Martines si è posta nel senso di chiedersi e chiederci se nel Rotary vada tutto bene... L’analisi del Distretto 2060 per il 2016 è stata redatta da Alberto Lanteri, dalla quale è emerso che di lavoro da fare ce n’è ancora molto: le donne iscritte sono il 12,1% contro una media nazionale del 15,6%; i giovani sotto i 40 anni rappresentano solo l’1,7% contro una media nazionale del 4%. Siamo all’ultimo posto tra i 13 distretti, anche come esodi: la maggior parte delle uscite dai club non è legata all’anagrafe, il 30% di coloro che abbandonano lo fanno dopo 2 anni dall’ingresso. Tali numeri fanno riflettere.

Come si può ovviare a suddette lacune? Rafforzando i punti di forza come il senso di appartenenza, l’amicizia, lo spirito di fratellanza dei service. Ma soprattutto lavorando per migliorare le criticità. Tra queste ultime sono emerse: la scarsa visibilità, la poca presenza alle riunioni e ai caminetti, la presenza limitata di donne e giovani, l’eccesso di burocrazia nel Rotary ed il divario tra Rotary Internazionale e Distrettuale.

Allora la medicina da prescrivere, se così possiamo definire un Rotary che abbisogna di cure, risiede

nell’accurata scelta dei nuovi soci, nell’esame di coscienza dei soci che latitano, nella cura dell’immagine rotariana nel territorio ove opera, nella effettiva partecipazione al club, inteso come contributo attivo e non solo economico.

Gli interventi hanno permesso di accendere un vivace dibattito tra molti dei partecipanti, con visioni spesso discordanti e lontane tra loro: gli stessi moderatori non si sono trovati sempre d’accordo sulla risposta da dare.

Il senso della giornata è stato però univoco e ribadito in sede di chiusura della giornata dallo stesso DG Alberto Palmieri: “Il Rotary non può essere statico ma dinamico, occorre adeguarsi ai tempi, occorre essere protagonisti e non solo spettatori”.

Per chi desiderasse ulteriori informazioni o scaricare le presentazioni dei relatori si può accedere dal link di seguito

[http://www.rotary2060.eu/riservata/index.php?option=com\\_content&view=article&id=43&Itemid=170](http://www.rotary2060.eu/riservata/index.php?option=com_content&view=article&id=43&Itemid=170)

Da ultimo segnale per chi interessato ancora residue disponibilità tramite le due agenzie viaggio per partecipare al Congresso Internazionale di Atlanta del 10-14 giugno 2017.

Marianna Cortese

### L’uso terapeutico della cannabis nella terapia del dolore

Erano presenti: Casazza con Giovanna, Cazzuffi con Marcello e la figlia, Girardello, Massarente, Pivari, Rebba, Silvestri, Zoncin con Roberta.

Il **7 febbraio** il Rotary Club di Badia Alto Polesine ha organizzato una conviviale con tema: *L’uso terapeutico della Cannabis nella terapia del dolore*: argomento attuale ed interessante.

Era prevista la partecipazione di due validi oratori, il dr. Gianpaolo Grassi ed il dr. Francesco Crestani, il primo ricercatore presso la sede distaccata del CRA-CIN di Rovigo, di cui è il responsabile, ed il secondo

dirigente medico I livello in servizio presso l’Ospedale San Luca di Trecenta che pratica tale terapia.

Purtroppo il dr. Grassi ha dovuto partire per un congresso negli Stati Uniti proprio pochi giorni prima della conviviale e quindi non si è potuto parlare della coltivazione della cannabis (Rovigo è l’unico centro autorizzato alla coltivazione di cannabis), ma la presentazione è stata ugualmente interessante.

L’argomento è sicuramente particolare, settoriale, ma ugualmente interessante anche per i non addetti ai lavori, grazie anche alla particolare abilità espositiva ed alla preparazione del relatore.

Ho così capito cosa significa, anche dal punto di vista pratico, trattamento del dolore con la cannabis, ho capito che non si tratta di respirare nuvolette azzurre di fumo che danno euforia e leggerezza bensì di preparati galenici presenti solo in poche farmacie: era presente anche Fiorenza che a Rovigo è appunto l’unica Farmacia che li prepara su prescrizione del medico.



La presentazione è durata 30/40 minuti ma altrettanto è durato poi l’approfondimento dei presenti che hanno fatto molte domande.

Enrico Casazza

*La cardiocirurgia del terzo millennio*

*21 febbraio 2017*

Erano presenti: Rotary Club Badia Alto Polesine con 7 soci; Rotary Club di Adria con 7 soci; Rotary Club di Porto Viro Delta del Po con 4 soci;

Avezù – Bergamasco – Biancardi con Donatella – Breviglieri – Casarotti con Antonietta – Casazza con Giovanna – Cazzuffi con Marcello – Chini – Cortese – Costanzo con Teresa – Dalla Pietra – Massarente – Mazzucato con Chiara – Mercusa – Noce F. – Padovan – Pivari – Pivrotto – Rizzi – Scaranello – Sichirolo – Silvestri – Zonzin con Roberta.

Ospiti del Club: Roncon – Kulloviz con Luciana

Assenti giustificati: Galiasso – Ghibellini – Gianesini – Girardello – Rebba – Suriani.



L’argomento è di sicura presa. Il presidente lo ha preparato con cura, organizzando l’interclub con gli altri Rotary polesani. Molti soci medici conoscono il prof. Giuseppe Faggian per motivi legati alla professione, altri lo salutano come medico curante; la sala è piena e il relatore, presentato con voce che tradiva emozione da Pietro Zonzin, si avvale di efficaci slides per meglio esporre il tema.

Dapprima un *exursus* sulle funzioni della cardiocirurgia, il cuore presentato come una meravigliosa macchina che sviluppa energie impensabili, che dispone di un autonomo centro di stimolazione tanto da continuare a battere anche staccato dal corpo; a seguire le statistiche sulle aspettative di vita, il confronto sulle cause di morte fra le patologie cardio-vascolari e altre cause dove le prime superano di gran lunga persino il cancro. Poi la presentazione del nuovo ospedale di Verona, con una “piastra operatoria” che è la prima in Europa per dimensioni, la strumentazione all’avanguardia, la preparazione accurata del personale ad ogni livello di responsabilità; e ancora la collaborazione con l’Università, la formazione di nuove leve a garanzia di una continuità operativa di eccellenza. Il confronto fra metodiche “a cielo aperto” e “mini invasive”; il

confronto con altre realtà ospedaliere, dove Verona supera tutte per la bassissima percentuale di esiti infausti. La collaborazione con l'ospedale di Rovigo, con il riconoscimento per l'alta professionalità del "team" di cardiologi guidati dal dott. Loris Roncon, anch'esso presente all'incontro interclub.



Avendo avuto come vicina di tavola la signora Faggian ho appreso alcuni dettagli della giornata lavorativa del marito, i suoi ritmi intensi, la sua vita domestica, lo sbocco professionale dei figli. Ascolto la relazione attento ad ogni passaggio e nel contempo osservo l'uomo: ordinato, metodico, preciso, calmo... e mi sovviene che probabilmente è stato lui a riparare la mia valvola mitrale sette anni fa. Io sono solamente uno degli oltre seicento pazienti l'anno che transitano dalla cardiocirurgia di Verona, ma questa sera i nostri sguardi si incontrano con occhi diversi; non siamo medico e paziente: siamo persone che si rapportano – sia pure in ruoli opposti – in condizioni paritarie, dialoganti. Allora ascolto e vedo il relatore sotto una luce più completa come persona, dove il cerchio della sua vita e il cerchio della mia si sono toccati per la seconda volta: la prima quando mi ha operato al cuore, e questa sera, indimenticabile.

Arrigo Bergamasco

ROTARY DAY

24 FEBBRAIO 2017



A metà gennaio abbiamo realizzato che si stava preoccupantemente avvicinando la data del ROTARY DAY e niente ancora era stato deciso per cui in fretta e furia ci siamo attivati in una decina, dividendoci i compiti, ed abbiamo vagliato le varie ipotesi.

Alla fine ci siamo resi conto che non ci rimanevano molte alternative, né per il tema della giornata, né per il luogo in cui celebrarla .

Dopo alcune riunioni, tra cancellature e sostituzioni, decine di telefonate e di e-mail, siamo arrivati alla serata: alle 17,00 io ero il primo ed ha cominciato a piovere!! Non ci voleva: sereno sino al giorno prima, nuvoloso sino ad una ora prima e poi la pioggia, *proprio quello che ci vuole per una buona affluenza*. Male non è andata, ma poteva andare meglio. C'erano molti addetti ai lavori, la sala era al completo e parecchie persone anche in piedi.

Enrico Ramazzina, presidente del Club di Badia, ha presentato in entrata alcuni relatori che hanno parlato di service specifici di Badia ma anche di quelli condivisi, quindi io ho presentato alcuni altri services e Sergio Giancesini due interventi di carattere medico. Fabrizio ha illustrato il service che ha permesso ai ragazzi de "Gli amici di Elena" di realizzare un cortometraggio: attori rigorosamente ragazzi della Associazione. Purtroppo un problema tecnico non ha permesso di vederlo seguendo la scaletta prevista ed è stato proiettato solo alla fine quando un po' di gente se ne era già andata.

Entusiasmo anche all'estrazione del soggiorno ad Albarella in un fine settimana di settembre nel periodo in cui Albarella ospiterà il Convegno: VI° International Interuniversity meeting in Phlebology Lumphology and Aesthetic Medicine. La vincitrice è stata Clara Borsellino dell'associazione "gli Amici di Elena".



Tutto è andato bene, i soci presenti hanno espresso, chi subito e chi il giorno dopo, la loro soddisfazione ed anche tra il pubblico i commenti sono stati tutti positivi; apprezzata è stata anche l'introduzione dei due temi riguardanti la salute affrontati con una esposizione a carattere divulgativo, adatta al pubblico presente, e quindi comprensibili a tutti. L'acustica del locale è terribile il che rende la scelta della Pescheria Nuova l'ultima chance quando non si hanno altre soluzioni. In chiusura un buon aperitivo con vini **offerti** da uno sponsor conosciuto e portato da Sergio (buoni ambedue, bianco e rosso) hanno chiuso una serata protrattasi sin quasi alle 21,00.

Veramente un grazie a tutti per un risultato tutto sommato buono pur in presenza di circostanze non favorevoli.

Enrico Casazza

*Dal distretto ci perviene la seguente lettera del Governatore, si accettano idee e suggerimenti*

## VITA DEL CLUB

Altri appuntamenti dei due mesi appena trascorsi:

- ✚ 10 gennaio – Caminetto in sede
- ✚ 18 gennaio – Direttivo
- ✚ 19 gennaio – Caminetto in sede
- ✚ 20 gennaio – Forum effettivo e Rotary per il lavoro: hanno partecipato Alessandro Massarente ed Enrico Casazza
- ✚ 20 gennaio – Conviviale a Peschiera con anticipazione del service del Nicaragua: hanno partecipato Sergio Giancesini, Fabrizio Pivari ed Enrico Casazza
- ✚ 28 gennaio – Incontro Rotary – Rotaract: ha partecipato Alessandro Massarente
- ✚ 30 gennaio - Direttivo allargato per programmare Rotary Day
- ✚ 31 gennaio – Assemblea di soli soci
- ✚ 08 febbraio – Riunione operativa per Rotary day
- ✚ 28 febbraio – Conviviale presso Rotary Club Badia Alto Polesine su Consiglio Comunale Ragazzi in preparazione del service relativo. Hanno partecipato Fabrizio Pivari e Enrico Casazza con Giovanna

Verona, 6 marzo 2017

*Ai Presidenti di Club  
Ai Segretari di club  
Alle Segreterie Operative*

*e.p.c.*

*Agli Assistenti del Governatore*

**Oggetto: Rotary Award D2060 Scienza e Tecnologia 2017**

Carissimi,

con l'intento di promuovere e incentivare costruttivamente le relazioni internazionali, il Rotary supporta con riconoscimenti e finanziamenti i programmi di ricerca e sviluppo di livello internazionale volti ad accrescere le conoscenze e le risorse disponibili all'umanità.

Seguendo questa linea il Distretto 2060 ha istituito il premio "Rotary Award D2060 Scienza e Tecnologia", volto ad incentivare i progetti e le startup innovative con le migliori potenzialità di sviluppo imprenditoriale e ricaduta sociale fra quelli operativi a livello internazionale presso i centri di ricerca e gli incubatori d'impresa presenti nel Distretto.

Nel 2016 sono stati assegnati due Awards, con la consegna durante il Congresso Distrettuale 2016 di una targa e un assegno in denaro per ciascun premio.

Il Distretto 2060 intende assegnare due Awards Scienza e Tecnologia anche nel corrente anno rotariano e chiede a tutti i Club interessati a questa iniziativa un contributo di 100 euro per Club per finanziare i due premi che verranno assegnati durante il Congresso Distrettuale 2017. I contributi andranno versati entro la fine di aprile alla Segreteria Distrettuale con la causale "Rotary Award D2060 Scienza e Tecnologia 2017" (IBAN: IT 35 H 05696 11700 000003014X48).

Vi ringrazio per la cooperazione a questa iniziativa. Per qualsiasi chiarimento potete contattare il Presidente Commissione Promozione Relazioni Internazionali del Distretto Giorgio Sedmak (email [giorgio\\_sedmak@yahoo.it](mailto:giorgio_sedmak@yahoo.it)).

Alberto Palmieri

## DATE DA RICORDARE

### Aprile

#### **Martedì 4**

- Conviviale con Vasuki – Rotaract presenta il proprio service.

#### **Martedì 11**

- Caminetto: service presentato da Alessandro Massarente sul Rotary per il lavoro: importante!

#### **Martedì 18**

- Martedì dopo Pasqua – serata libera

#### **Giovedì 27**

- Conviviale con Andrea Devicenzi (a breve segue il CV)

### Maggio

#### **Martedì 02**

- Caminetto in sede

#### **Martedì 09**

- Conviviale: presentazione del service su: "Identificazione di molecole con potenziale pericolo per il cancro alla mammella" – Relatore: dr. Claudio Celeghini di Trieste - Cattedratico

#### **Giovedì 18**

- Conviviale con il Governatore presso Handicamp di Albarella

#### **Martedì 23**

- Conviviale di Club in occasione dello spettacolo di Toni Silvestri presso Handicamp Albarella

#### **Martedì 31**

- V martedì del mese – riunione sospesa

### Giugno

#### **Martedì 06**

- Conviviale: il Presidente Incoming presenta il suo programma

#### **Martedì 13**

- Caminetto in sede

#### **Martedì 20**

- Conviviale di fine anno rotariano con passaggio delle consegne

#### **Martedì 27**

- Caminetto in sede

## PROPOSTA DI GITA

Se qualcuno è interessato a partecipare alla gita a Cesena proposta per il 29 aprile, è pregato di dare con sollecitudine la propria adesione.

### Anno rotariano 2016/2017

**Presidente Rotary I. :** John F. Germ  
**Motto Rotary I. :** Serving Humanity  
**Presidente distretto 2060 :** Alberto Palmieri  
**Motto distrettuale :** Mettiamoci al servizio dell'umanità, ne trarremo appagamento personale

### Consiglio Direttivo

Enrico Casazza	Presidente
Alessandro Massarente	Presidente incoming
Fabrizio Pivari	Segretario
Mirandino Rizzi	Prefetto
Andrea Andriotto	Tesoriere
Giovanni Mercusa	Consigliere
Fernando Mazzucato	Consigliere
Leonardo Chini	Consigliere
Giovanni Girardello	Consigliere

### Commissioni

Commissione per l'effettivo <i>Presidente:</i> Leonardo CHINI; <i>Componenti:</i> Fiorenza CAZZUFFI, Stefano COLTRO;
Commissione Comunicazione <i>Presidente:</i> Arrigo BERGAMASCO; <i>Componenti:</i> Enrico BIANCARDI, Gianfranco DALLA PIETRA;
Commissione Giovani <i>Presidente:</i> Giovanni GIRARDELLO; <i>Componenti:</i> Fabio GALIAZZO, Marco AVEZZU' PIGNATELLI;
Commissione Amministrazione / Progetti <i>Presidente:</i> Pietro ZONZIN; <i>Componenti:</i> Mirandino RIZZI, Roberto TOVO, Fernando MAZZUCATO, Antonio SILVESTRI;

